



- FOGLIO CULTURALE -

Pagine di informazione e comunicazione letteraria, artistica e culturale
Diffusione riservata agli associati e simpatizzanti dell'Accademia Alexandros e della Galleria L'Epireo

SPECIALE: FANGE

22 Maggio 2009

Si inaugura la mostra personale dell'Artista FANGE

“La Trascrizione Monocromatica della Realtà Visiva nella Trasfigurazione Informale”

presso la Galleria d'Arte Contemporanea “L'EPIREO”.

Le opere dell'artista saranno esposte
dal 22 Maggio al 4 Giugno (chiusura 1-2 Giugno)
nell'orario d'apertura della stessa (lun-sab 17:00 – 19:30)

SUGGERIMENTI SULL' ARTISTA

Gennaro Fanni attua una ricerca che ha le sue radici nella “rivoluzione” astratta del '900; rivoluzione che muove i suoi primi passi con la reazione al “salon” da parte degli impressionisti e, cresce poi, con la corrente espressionista, la “rivolta” del futurismo, la vera “innovazione” del cubismo e, via via, sempre più verso il pieno '900 con i grandi maestri informali: Picasso, Klee, Kandiskij, Mirò....fino ad arrivare a Mondrian, Vedova, Tapies, Pollock. Tutto questo studia Fanni, approfondendone l'insegnamento, assimilandoli, rielaborando autonomamente un “nuovo modello informale” che

partendo dal verismo formale, lo modifica radicalmente, proponendosi quale precursore del “metaformale”, una esperienza artistica e culturale che traduce la “forma” in “non forma”, e segna il passaggio verso un processo di recupero della stessa, senza, però, renderla marcata od opprimente, ma sempre protagonista “inespressa”

Un “ritorno al futuro” questo, ossia atto innovativo non mera riacquisizione di dettami del passato (anche se sono ipotizzabili nel prossimo futuro aperture al “new classic”, al barocco “informale” in un “neorinascimento formale”, i cui germi sono già presenti nel panorama artistico più propriamente “attuale”).Fange, nella costruzione delle sue

opere, parte dalla visione figurativa che elabora successivamente rendendola sempre più rarefatta e irriconoscibile, anche attraverso l'uso monocromatico del contrasto tra bianco e nero, che simboleggia altri e più profondi contrasti: tra “bene e male”, tra luce ed ombra!

L'uso dei “trittici”, della forma quadrata della superficie visiva, dei “passaggi oscuri”, ossia “porte” verso altri spazi, altre realtà, altri tempi....presenti sempre nelle sue opere, sono attuazioni del mito esoterico del “passaggio”, del “trapassare” da una realtà all'altra, mutando essenza e spiritualità.

Ogni opera è infatti polivalente, multiplo di se stessa, sovrapponendo spazio su spazio, tempo

su tempo, ottenuto attraverso l'apposizione di strati di colore successivi, applicazione di masse materiche e cromatiche, che assurgono a pietre miliari, tappe di questo “passaggio”.

L'uso di sfondi grezzi e ruvidi, di legno e metallo, di fili di corda, di plastica trasparente, sono “complessità introspettive” di un autore “cerebrale” che, nonostante una ricerca concettuale profonda, rigorosa e innovativa ed una “elaborazione graffiante della realtà ruffiana”, pure, necessita di “certezze”, di parametri stabili, di regole riconoscibili. Le opere di Fange fondano l'originalità del segno (spesso risolta con il ritorno all'infanzia usando parole illeggibili ed artefatte, graffiti di un alfabeto rudimenta-

le ed irrazionale) con simboli arcaici (la croce, ad esempio, usata con il significato originale di incrocio, incontro tra mondi, spazi e tempi) che si accompagnano a "forme" più o meno evidenti, più spesso sagome, accenni d'uomini o cose, essenze d'un mondo onirico e personale che traducono in "originalità inoppugnabile", la strategia creativa di questo autore illuminato ed illuminante, "ruidoso" ed "elegante" allo stesso tempo.

Per questo crede, Fanni, nella necessità e bontà della sua ricerca artistica condotta con umiltà; crede nel valore delle proprie opere (con senso critico); crede di poter essere artista a "tutto tondo" (con dedizione e determinazione); crede (e fa bene a farlo) nell'originalità della propria identità artistica (con grande intuizione). **Sandro CERVELLI**

ANALISI DELL' ARTISTA

In continua evoluzione nella sua personale e costante ricerca artistica, Gennaro Fanni si presenta oggi con un nuovo percorso, frutto delle sue precedenti esperienze; a dominare sono le tonalità monocrome del bianco e del nero, senza tralasciare però il rosso, che, nelle diverse sfumature, si sovrappongono sulla tela, dando origine a composizioni sobrie ma di forte impatto visivo. Nella sua nuova produzione, Fange, racchiude la sua essenza più intima, risultato del suo lungo iter creativo, destinato ad incrementarsi nel tempo, che vede la tela unica e sola protagonista, assieme al colore, in una gestualità vibrante di emozioni contrastanti.

L'artista non mette limite all'interpretazione dello spettatore, anzi, ne asseconda il fantasticare cercando di spiegare i suoi fondamenti solo attraverso le opere, con poche parole che ne accompagnano la visione, non interferendo, dunque, con il processo di decodificazione dell'immagine.

Alessia CERVELLI

BIOGRAFIA D'ARTISTA

Fange è nato a Santa Marinella, ridente cittadina della provincia di Roma dove attualmente abita e lavora. Lasciati gli studi di giurisprudenza inizia a dipingere negli anni 70.

In questi anni incontra il pittore astratto Giulio Marelli e soprattutto il maestro dell'informale Antonio Corpora che lo influen-

za e lo introduce nel magico mondo dell'informale. Dopo un lungo periodo di ricerca nel 2000 inizia a fare mostre sia in Italia che in Spagna, i suoi quadri sono in molte collezioni private anche all'estero Spagna, Argentina e Senegal. Il periodo che va dal 2004-2006 è caratterizzato dalla collaborazione con un maestro dell'informale di scuola napoletana Vincenzo Zoccola Zembrano i due partecipano a diverse mostre in Italia. Grande ammiratore degli informali spagnoli soprattutto di Antonio Tapies. FANGE cerca sempre nuove strade nell'informale.



Ipsos Facto

100x100 Tecnica Mista



La ragione genera mostri

70x70 Tecnica Mista

Galleria d'Arte Contemporanea

L'EPiREO

Via Pandosia 28

00183 Roma

lun-sab 17:00-19:30

Tel. 06. 77. 07. 68. 99

Cel. 340. 29. 83. 956

www.epireo.it